

# La storia di "Pierino e il lupo"

la fiaba musicale di Sergej Prokof'ev

©Pianetabambini.it



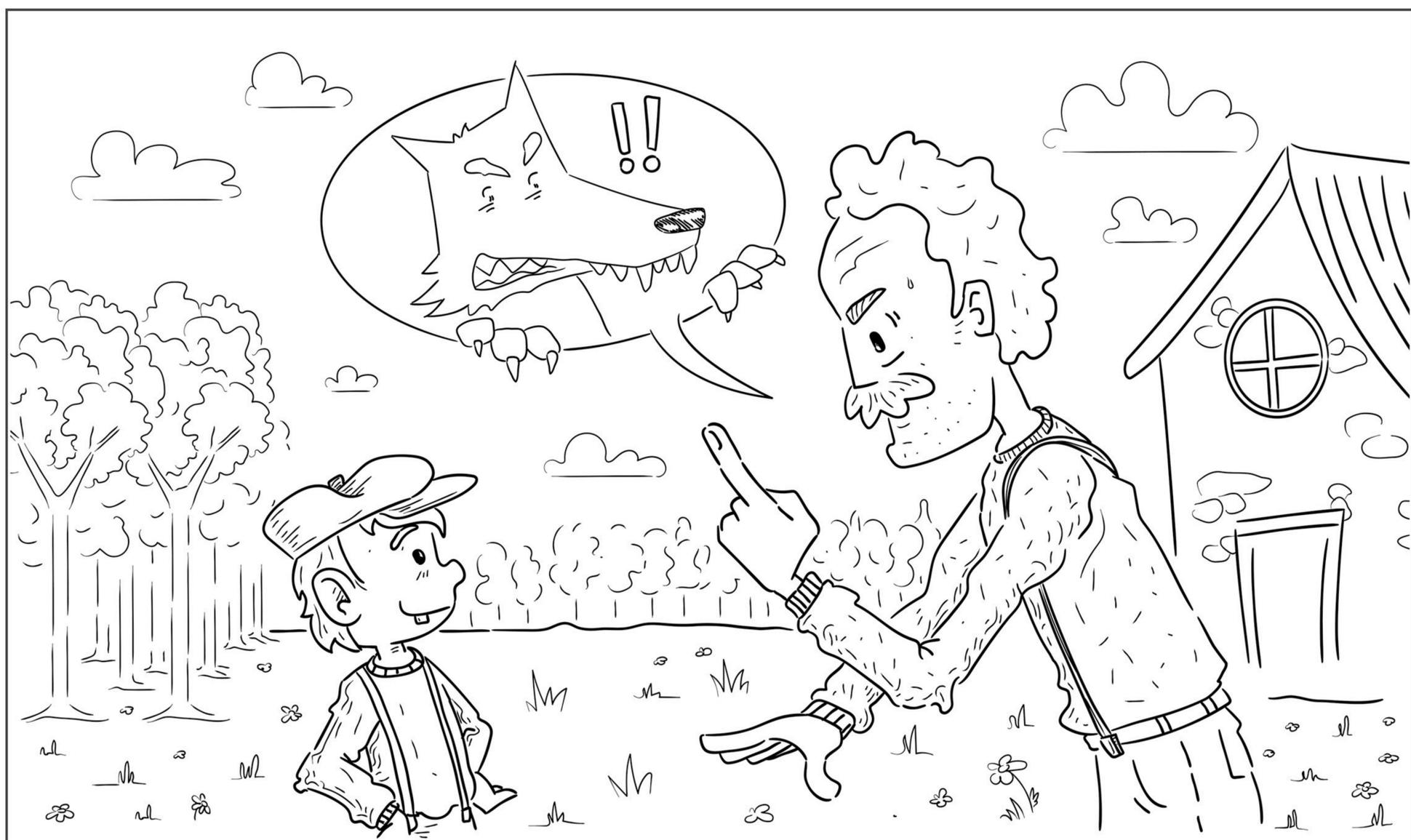
C'era una volta una casetta dove viveva Pierino in compagnia del nonno. Questa era circondata da un grande giardino, circondato a sua volta da una muretto di pietra. Fuori, nei prati, c'era un grosso albero e uno stagno, non molto lontano da una foresta buia e misteriosa.



Una mattina di buon'ora Pierino aprì il cancello e uscì sul prato verde che circondava la sua casa. Sul ramo di un grande albero era appollaiato un uccellino, amico di Pierino. Non appena lo vide arrivare cinguettò allegramente "È tutto tranquillo". Una simpatica anatra avanzò dondolandosi verso Pierino. Era contenta che il ragazzo non avesse chiuso il cancello e decise di farsi una nuotatina nel profondo stagno in mezzo al prato.

Vedendo l'anatra, l'uccellino volò giù dall'albero, si posò sull'erba vicino a lei e alzò le spalle. "Ma che razza di uccello sei che non sai volare" disse. E l'anatra replicò: "Ma che razza di uccello sei tu che non sai nuotare". Seguitarono a litigare per un bel po', e SPATACIUNFF e si tuffò nello stagno.

D'un tratto qualche cosa attirò l'attenzione di Pierino. Era un gatto che avanzava misterioso tra l'erba. Il gatto pensò: "Ah, ecco! L'uccello è impegnato a discutere così non mi sarà difficile catturarlo e mangiarlo". E cominciò a strisciare verso di lui sulle zampe di velluto "Attenzione!" gridò Pierino e dal bel mezzo dello stagno l'anatra fece "Qua Qua" al gatto e l'uccellino volò svelto sull'albero. Il gatto girava intorno all'albero e intanto pensava: "Ma vale la pena d'arrampicarsi così in alto? Quando sarò lassù l'uccello sarà già volato via". Uscì il nonno. Era arrabbiato perché Pierino aveva disobbedito: "Il prato è un posto pericoloso, Pierino! Se un lupo dovesse sbucare dal bosco, che cosa faresti?"



Pierino non prestò attenzione alle parole del nonno. I ragazzi come lui non hanno paura dei lupi! Ma il nonno lo prese per mano, chiuse il cancello e condusse Pierino verso casa.

Pierino si era appena allontanato che un grande lupo grigio sbucò dalla foresta. In un baleno il gatto si arrampicò sull'albero, l'anatra starnazzò terrorizzata e stupidamente balzò sulla riva provando a correre con tutte le sue forze, ma un'anatra non può essere più veloce di un lupo... Il lupo si avvicinava, sempre di più, finché la raggiunse, ecco! Ne fece un sol boccone!



Ed ora ecco come stavano le cose: il gatto si era accucciato su un ramo; l'uccellino appollaiato su un altro... non troppo vicino al gatto, naturalmente. Il lupo camminava intorno all'albero guardandoli con occhi ingordi. Intanto Pierino guardava quel che stava succedendo da dietro il cancello e senza un briciolo di paura. Corse in casa, prese una corda robusta e si arrampicò sull'alto muro di pietra. Uno dei rami dell'albero attorno al quale girava il lupo si protendeva oltre il muro. Afferrando il ramo, Pierino riuscì ad arrampicarsi e così si ritrovò sull'albero.

Poi disse all'uccellino: "Vola giù e mettiti a svolazzare intorno al muso del lupo; attenzione, però, non farti acchiappare!" L'uccellino quasi toccava il muso del lupo con le ali, mentre questo, aprendo la bocca, spiccava salti fulminei, cercando di azzannarlo.

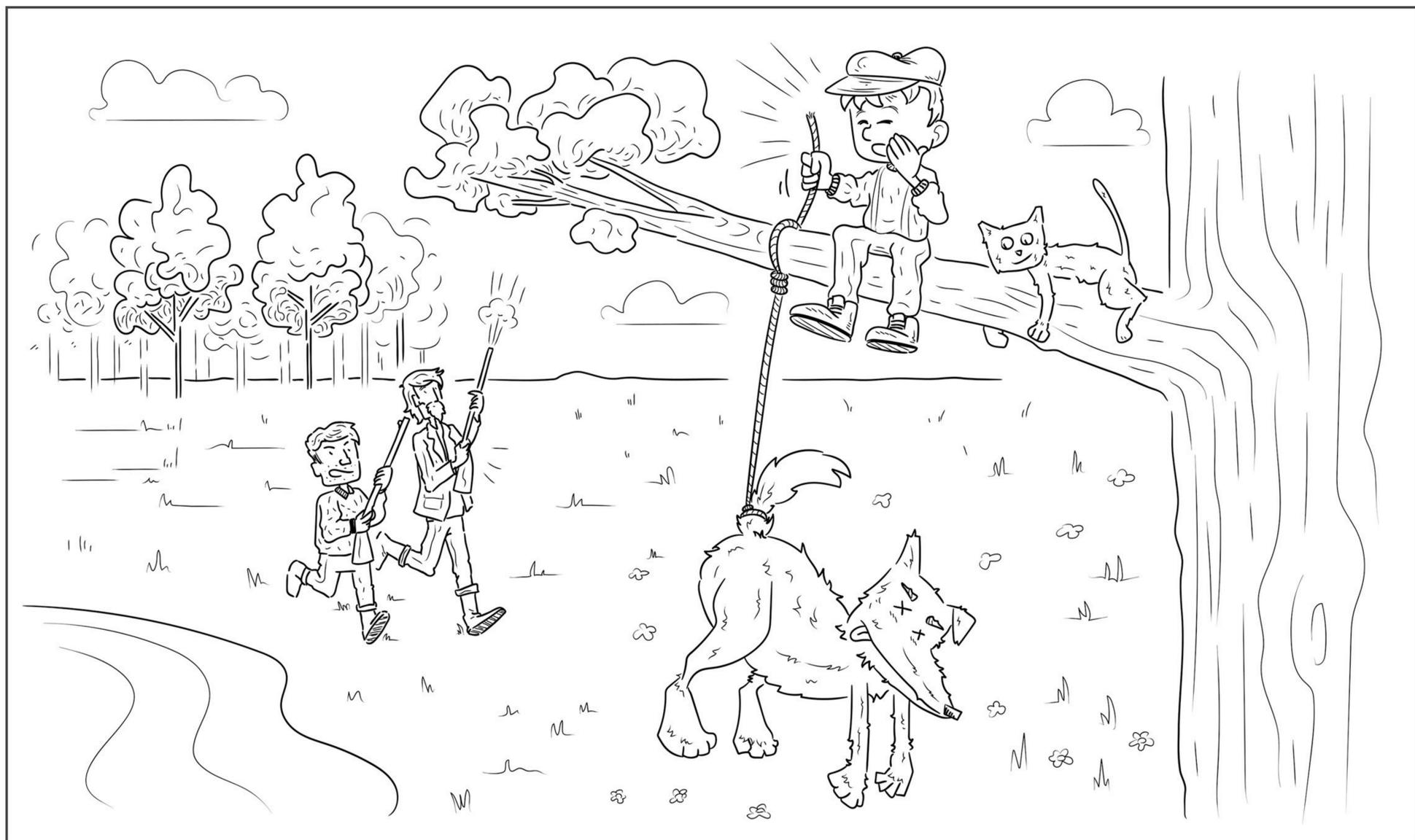
Come l'aveva fatto inferocire! Come voleva afferrarlo! Ma l'uccellino era molto più furbo della belva e continuò il suo gioco. Intanto Pierino aveva fatto un nodo scorsoio e cautamente lo calò giù dall'albero. Riuscì ad infilarlo nella coda del lupo e tirò con tutte le sue forze.



Sentendosi preso in trappola, il lupo si mise a saltare furiosamente cercando di liberarsi. Ma Pierino legò l'altro capo della corda all'albero. E più il lupo saltava, più stringeva il nodo scorsoio.

E proprio in quel momento... i cacciatori uscirono dalla foresta. Seguivano le tracce del lupo e sparavano ad ogni passo.

“Smettetela di sparare!” gridò Pierino, ancora seduto sul ramo dell’albero “L’uccellino ed io abbiamo già catturato il lupo. Aiutateci piuttosto a portarlo al giardino zoologico”.



E allora... immaginatevi che marcia trionfale: Pierino in testa e dietro i cacciatori che trascinavano il lupo. Il nonno e il gatto chiudevano il corteo. Il nonno scuoteva la testa e continuava a brontolare: "E se Pierino non fosse riuscito a catturare il lupo, che sarebbe capitato?".

Sopra di loro volteggiava l'uccellino cinguettando allegramente: "Però, che tipi coraggiosi siamo Pierino e io! Guardate che cosa siamo riusciti a catturare!".



E se qualcuno avesse ascoltato con attenzione, avrebbe sentito l'anitra che faceva "qua qua" nella pancia del lupo, giacché questo, per la fretta, l'aveva inghiottita viva.